

Corviale, riparte il dibattito sulla demolizione

Data: 5 giugno 2010 | Autore: Gianluca Bontempi



“Demolire il serpentone di Corviale e ridare a Roma il gusto di un quartiere a dimensione umana” ha esordito così Teodoro Buontempo, neoassessore regionale alla Casa della giunta Polverini. Progettato agli inizi degli anni settanta e mai completato, un chilometro di cemento armato per 1200 appartamenti.

Una storia tutta italiana: nelle intenzioni ci si doveva ispirare all’architettura a misura d’uomo di Le Corbusier nel concreto si è realizzato uno dei simboli del degrado urbano dei tempi moderni. [MORE]

I residenti da anni, ciclicamente, subiscono sulla loro pelle la sterilità delle dispute politiche: abbattere o riqualificare?

Nel frattempo chiedono di risolvere i problemi quotidiani legati alla pulizia degli spazi comuni e le questioni relative all’occupazione abusiva delle abitazioni.

Per tutto il resto c’è ancora tempo visto che il neoassessore deve prima verificare l’ampiezza delle competenze assegnate e più in generale l’effettiva possibilità di realizzare il “sogno della demolizione”.